

Cevo La Sp 84 verrà messa in sicurezza

Firmata in Broletto una convenzione che vedrà la Provincia aggiungere 400mila euro ai fondi messi dall'Odi per costruire una galleria paramassi

ANGOLO TERME

Matrimonio tra coro e banda per il Patrono

ANGOLO TERME «Finché il pentagramma non ci separi». La sagra di San Lorenzo ad Angolo, celebra lo storico matrimonio tra la Banda musicale Santa Cecilia e la Corale San Lorenzo che oggi alle 20.30 si esibiranno nel concerto che aprirà il fine settimana di festa in onore del Patrono.

«È una collaborazione cominciata casualmente in occasione della festa di Santa Cecilia - ha spiegato Valentino Trotti, direttore del coro -. Siamo contenti di portare questo elemento di novità nel panorama culturale e musicale di Angolo perché siamo convinti che unire le forze e le idee possa qualificare davvero il nostro paese».

La banda musicale, diretta dalla maestra Savina Zani, opera sul territorio da oltre 50 anni, mentre il coro è nato circa 15 anni fa. «Potersi esibire insieme nella festa più importante dell'anno, ha un significato particolare - ha aggiunto Trotti -. Si vuole festeggiare anche l'ingresso del nuovo parroco, don Attilio Mutti, che è arrivato tra noi soltanto poche settimane fa».

Il concerto di questa sera chiuderà la giornata di festa in programma per oggi e dedicata agli anziani del paese che, dopo la celebrazione della Messa delle 10.30, saranno ospiti per il pranzo gratuito offerto dagli organizzatori della sagra.

s.g.

CEVO Un versante fragile, con una roccia che si sgretola per un nulla e che, negli ultimi cinquant'anni, si è riversata tre volte sulla strada, in località Valzel-Fienili Carvignon. L'ultima nel 2009, quando la Provinciale 84 che porta a Cevo è rimasta chiusa per più di tre mesi; la situazione è stata tamponata come possibile, ma ogni volta che qualcuno passa in quel punto fa uno scongiuro.

Oggi a evitare questa sensazione di pericolo ci hanno pensato ben 4 milioni di euro, «donati» dai fondi per i Comuni confinanti e dalla Provincia. Cevo, che è collegato al Trentino tramite il passo di Campo, è uno dei Municipi che ha fatto incetta dei fondi stanziati per ristorare delle «discriminazioni» tra chi vive al di qua e al di là di quel confine. Nel 2012 l'Odi (organismo che amministra il fondo) ha concesso al Comune 3,6 milioni per sistemare quel pericoloso versante, dopo la presentazione di un progetto «di qualità» e l'ottenimento di una compartecipazione di tutto rispetto dal Broletto, 400mila euro, che ha favorito la scalata della graduatoria. Nelle scorse settimane l'intervento ha fatto passi da gigante, con la firma della convenzione con Odi, mentre ieri la medesima procedura è avvenuta in Provincia. Da oggi partiranno quindi i lavori per la progettazione esecutiva, per mano del Broletto, e quindi via alle fasi d'appalto, che invece saranno seguite dal municipio.

Verrà realizzata una galleria artificiale paramassi a sbalzo in cemento armato sul punto dove sono avvenuti i crolli, lunga cento metri e composta da una serie di prefabbricati posti in successione. «Dopo tre segnali eloquenti - dice il sindaco Silvio Citroni - abbiamo capito che era necessario sistemare la situazione. L'Odi è arrivato al momento giusto e abbiamo investito col Broletto, il grimaldello che ci ha fatto ottenere i soldi. Spero che l'opera sia pronta entro fine 2015; un intervento così, da noi, non si vedeva dalla costruzione della strada».

Dal canto suo il presidente Daniele Molgora afferma che «il territorio ne aveva bisogno ed è la dimostrazione che, mettendo insieme le forze, si riescono a risolvere problemi grossi, visto anche quanto succede in Valle ultimamente». L'assessore Maria Teresa Vivaldini ha invece sottolineato la positività del fatto che «un sindaco investa non solo sulle strade comunali, ma anche per le sovracomunali, aiutando la Provincia in un momento così difficile».

moss



Maria Teresa Vivaldini (a sx) e Daniele Molgora alla firma della convenzione